

Trasparenza e memoria

Mair Research Building, Schio

Progetto: Diego Chilò,
Fabio Calore, Fiorenzo Valbonesi,
Roberto Girardin

Il complesso Mair Research, a Schio, in provincia di Vicenza, è un edificio industriale pensato come segno forte nel territorio, un messaggio di comunicazione d'impresa attraverso l'architettura, che ne diviene primo *testimonial* di qualità. L'autostrada come metafora filmica di modernità e percezione dinamica del luogo. Le grandi vie di comunicazione stradale hanno trasformato il paesaggio da sistema statico in sequenza dinamica di luoghi persone e cose. L'architettura distribuita lungo gli assi autostradali diviene quindi fondamentale per la qualità del paesaggio. Soprattutto il paesaggio relativo alle zone extraurbane, là dove la visione dinamica è più veloce rispetto ad altri contesti. Considerando che gli spazi extraurbani sono maggiormente occupati da insediamenti industriali, risulta chiaro si debba lavorare soprattutto sulla qualità degli edifici destinati alla produzione, ormai quasi i soli a coprire, attraverso un tessuto quasi ininterrotto, gli intervalli spaziali interposti fra le grandi metropoli. La comunicazione attraverso l'architettura, intesa come architettura medium, è una delle possibili soluzioni al problema e capace di mutare radicalmente il territorio. Anche nelle aree lontane dai grossi centri metropolitani, la fabbrica comincia a non essere più considerata un semplice contenitore di funzioni produttive, un involucro a basso costo, realizzato soprattutto in prefabbricato elementare per non perdere tempo e cominciare subito a produrre. Finora questa "filosofia" sconsigliata ha prodotto disastri ovunque.

Ma qualcosa sta cambiando. Soprattutto in territori a forte densità industriale, si sta verificando un'inversione di tendenza.

Committenti e progettisti pare siano tornati ad avere un'idea precisa dell'edificio destinato alla produzione. Si è cominciato a guardare anche un po' al passato, quando la fabbrica aveva una sua identità, una sua tipologia costruttiva distinta dall'edificio civile senza però scadere nella mancanza di qualità estetica. La prova di ciò che si sostiene è davanti agli occhi di tutti. Esiste infatti un'archeologia industriale, datata tra la fine dell'Ottocento e gli anni Trenta, Quaranta, connotata da un'alta qualità formale, corroborata da preziosi dettagli, da materiali di grande bellezza come il mattone faccia a vista. Ciò che è venuto dopo non potrà mai divenire vera archeologia industriale poiché di scarsissima qualità. Insomma, non architetture industriali ma banale materiale architettonico da dimenticare e demolire al più presto.

Carlo Paganelli

The Mair Research facility in Schio in the province of Vicenza is an industrial building designed to be a landmark and business message communicated through architecture that ultimately stands for quality.

The motorway is taken as a film metaphor for modernity and the dynamic perception of this particular place.

The main roads have transformed what was once a static landscape into a dynamic sequence of places, people and things.

Architecture spread along the motorways is inevitably a vital ingredient in a high-quality landscape.

Particularly the extra-urban landscape, where the dynamics of vision are faster than elsewhere. Bearing in mind that extra-urban spaces contain a greater number of industrial settlements, attention clearly needs to be focused on the quality of manufacturing and production facilities, now almost the only buildings seamlessly filling the gaps between major cities.

Alla ricerca di un non facile equilibrio fra impaginazione delle parti esterne e relative corrispondenze con gli spazi interni, il progetto è stato sviluppato attraverso una matrice planimetrica impostata su un unico modulo quadrato, di lato 53,75 metri.

Si è potuto così rispettare tutti gli allineamenti esterni e interni. Tale soluzione ha inoltre permesso di relazionare la disposizione degli impianti secondo la modulazione scelta, favorendo così anche la disposizione dei punti d'ispezione delle linee tecnologiche.

Particolare cura è stata posta anche nello studio delle pareti vetrate in corrispondenza degli uffici. Si è optato per un sistema di curtain-wall, fornito da Blue Tecnologie, capace di assicurare un sensibile risparmio energetico senza abbassare il livello di luce naturale e, nello stesso tempo, poter impiegare impiantistica elettrica speciale destinata al recupero energetico dell'illuminazione interna.

Trasparenza e memoria. Connotato da volumetrie elementari ma pure, trasparenti ma texturezzate da una grigliatura ottenuta con pannelli di lamiera stirata, il complesso comunica verso il suo intorno la sua funzione industriale attraverso la memoria di materiali prodotti dall'industria. La lavorazione del ferro è infatti una costante nella cultura industriale del territorio vicentino, da sempre luogo di piccoli e grandi insediamenti produttivi, legati alla produzione di manufatti metallici, compreso un indotto terziario di grande evidenza economica.

What then followed lacked the quality to be classed as industrial archeology.

In other words, these were not works of industrial architecture but just bland building material to be knocked down and forgotten as soon as possible.

Provided of course the Architec-

ture and Monuments Society give their approval (cfr. editorial published in *l'Arca* 168).

The Schio project involved both the redevelopment of an old structure and construction of two new buildings. The project is not just designed to create a new business image but also to provide as much environmental comfort as possible, including good lighting conditions for workers inside the offices.

The use of a seamless horizontal web across all four sides of the new building, also reproduced in the metallic cladding over the old building designed to act as a sunscreen, has created a new business image and also provided shelter for the sunniest areas during the summer months.

A shutter element, custom-made to safeguard the overall aesthetics of the building and provide maximum protection, was applied to improve the sun-screening properties of the glass walls. In search of a tricky balance between the pattern of outside partitions and their counterparts in the interior, the project is designed around a single square base plan measuring 53.75 metres along the sides. This catered for all the inside and outside alignments. This design also allowed the systems and plants to be arranged along the chosen lines, thereby facilitating the inspection points for the technological lines.

Communicating by means of architecture is a possible solution to the problem, as well as a way of radically transforming the territory. Even well away from major urban centres, factories are no longer being treated as mere containers of manufacturing functions, low-cost shells designed along simple prefabricated lines so as not to waste valuable production time.

So far this rather has reckless "philosophy" has created havoc everywhere.

But things are changing. The trend is changing in areas of dense industrial concentration. Architects and their clients now seem to have a clear idea of the kind of building required for production purposes.

There is even a tendency to glance back towards the past, when factories had their own clear identity and construction style quite different from ordinary buildings, but without giving up the idea of aesthetic quality. Proof of this is right before our very eyes.

There was a period in industrial history between the late-nineteenth century and 1930s/40s which could rightly boast great stylistic quality, embellished with precious details made of beautiful materials like exposed brick.

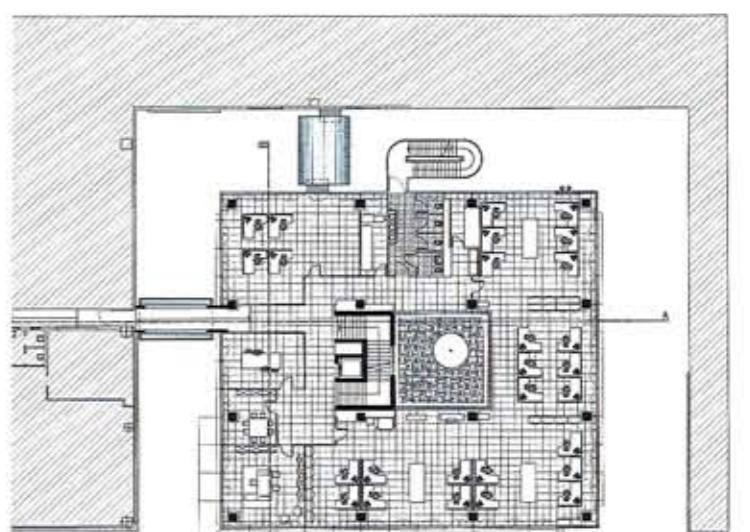
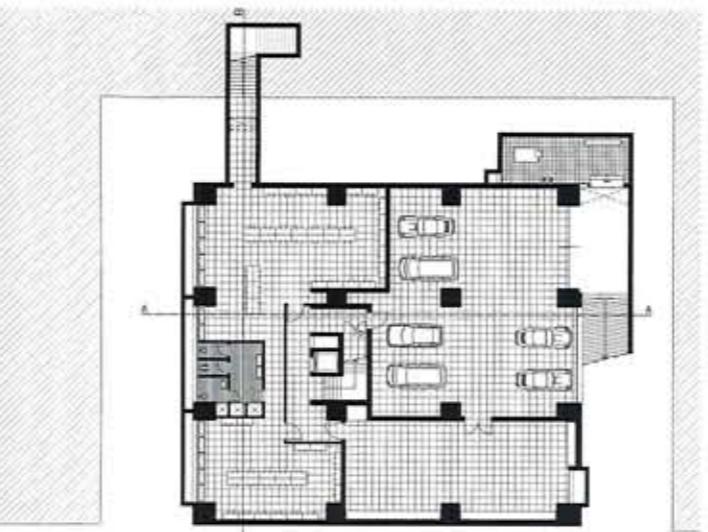
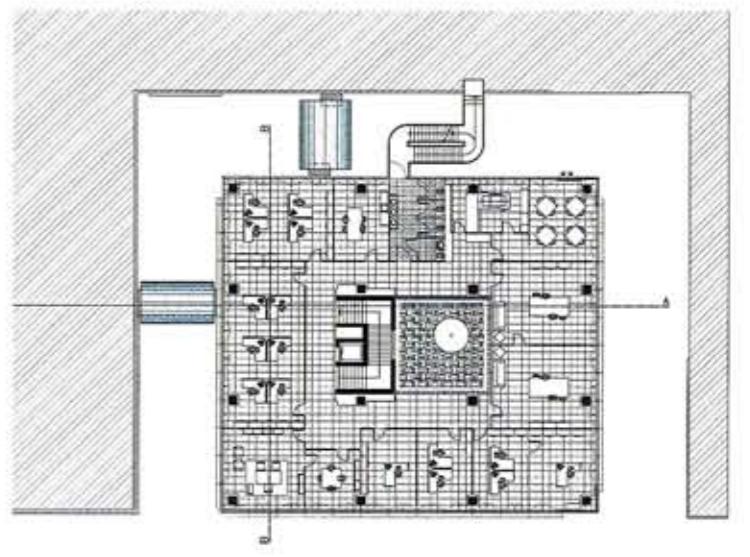
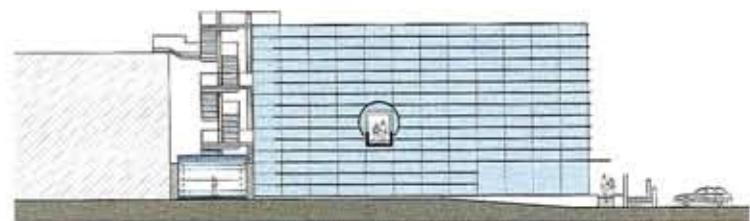
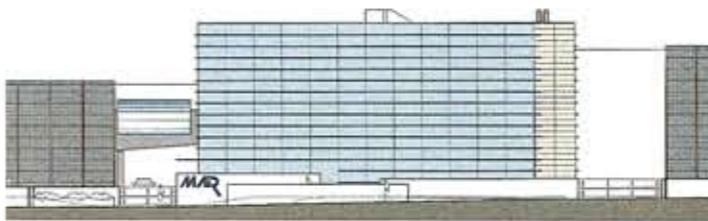
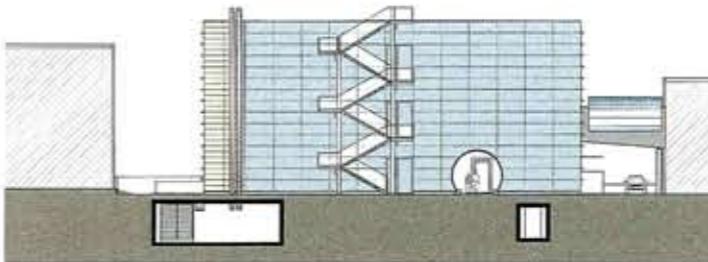
What then followed lacked the quality to be classed as industrial archeology.

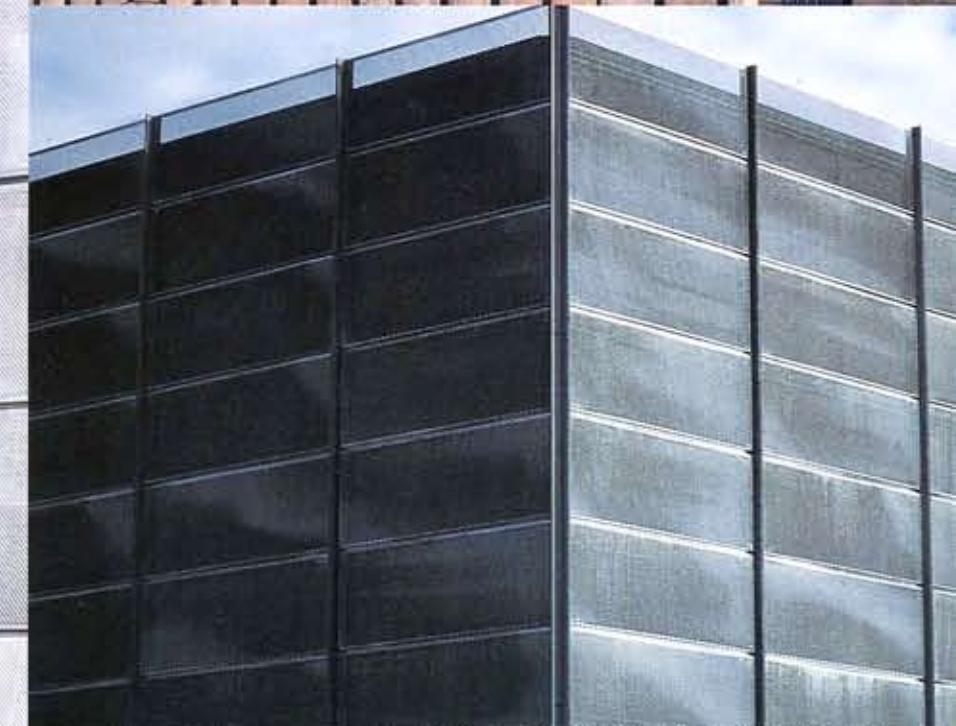
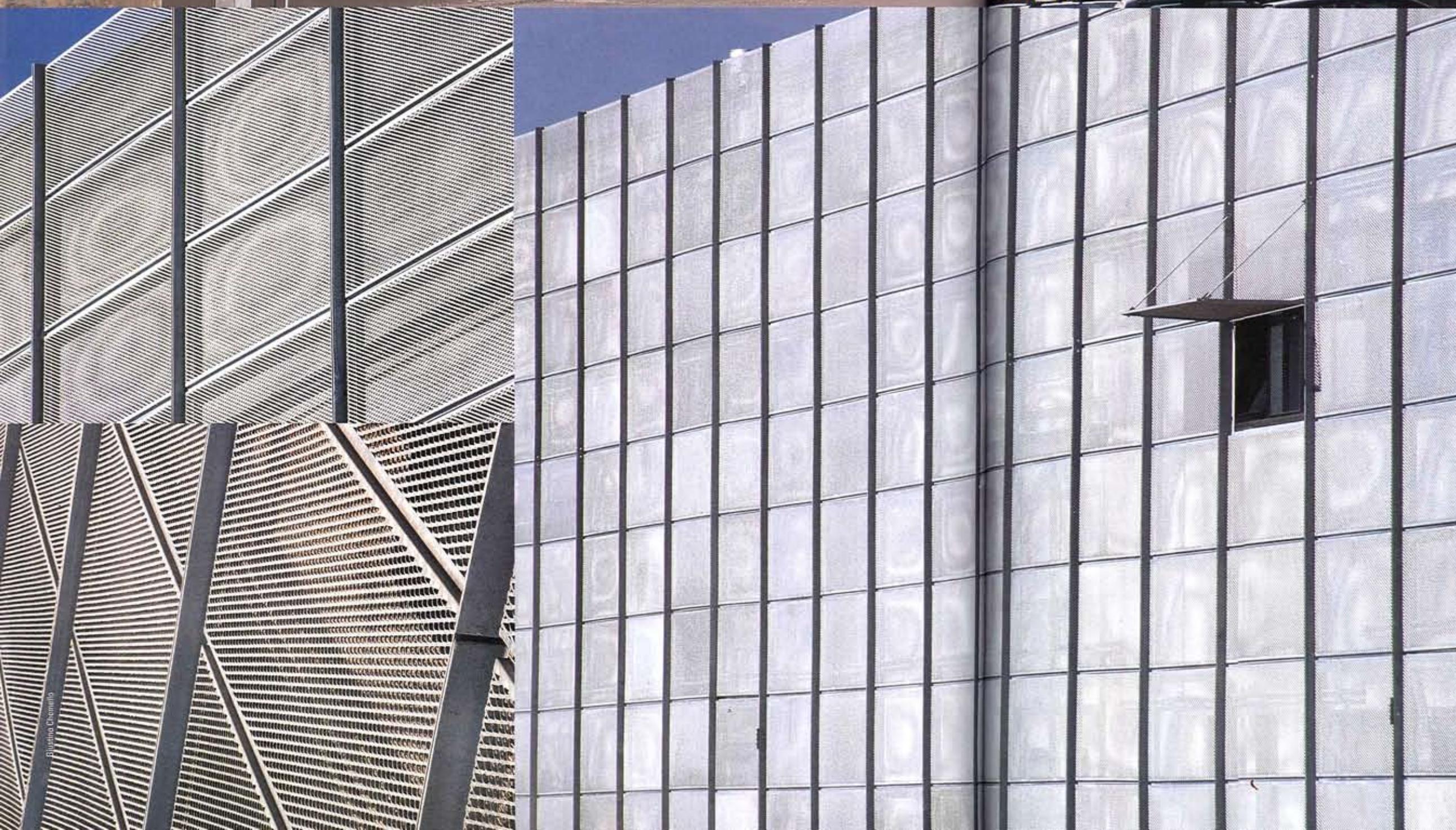
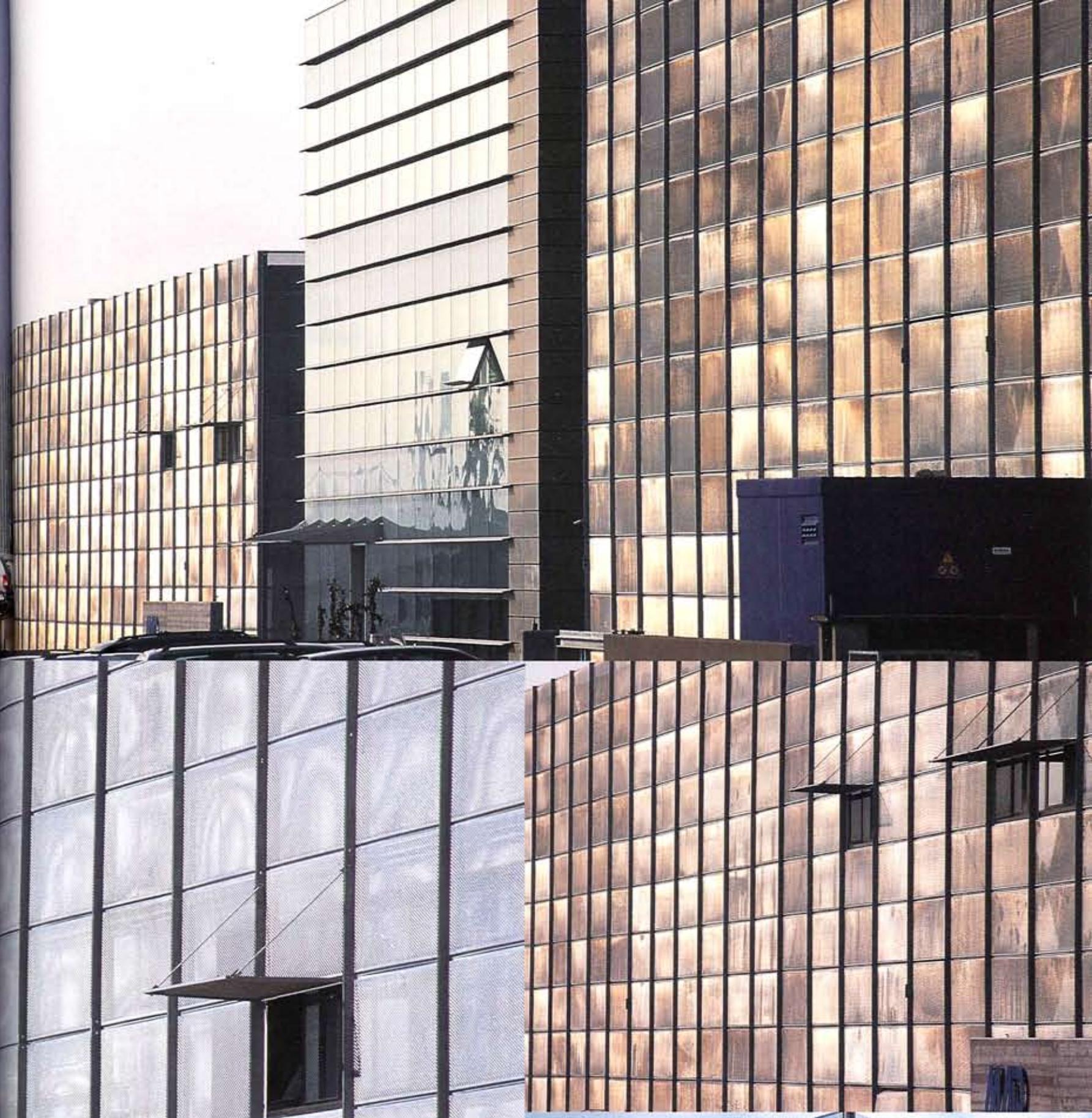
In other words, these were not works of industrial architecture but just bland building material to be knocked down and forgotten as soon as possible.

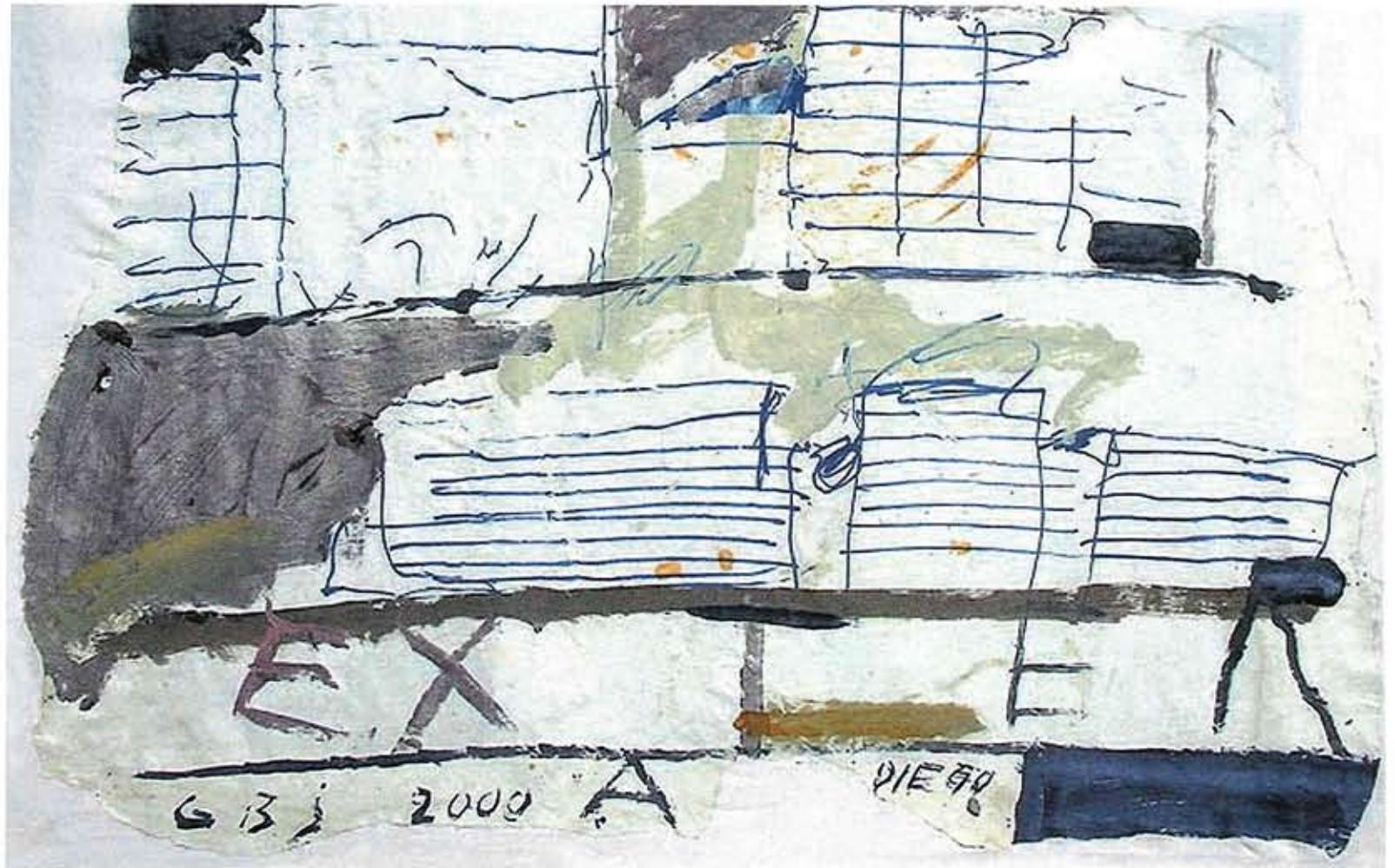
Provided of course the Architec-

■ In questa pagina,
sezioni, prospetti e piante.
Lo studio della parete
vetrata degli uffici
realizzata con un sistema
di curtain-wall permette
un sensibile risparmio
energetico senza togliere
luce naturale.

■ This page, sections,
elevations and plans. The
study of the glass office
wall using a curtain-wall
system allows plenty of
energy saving without
eliminating natural light.





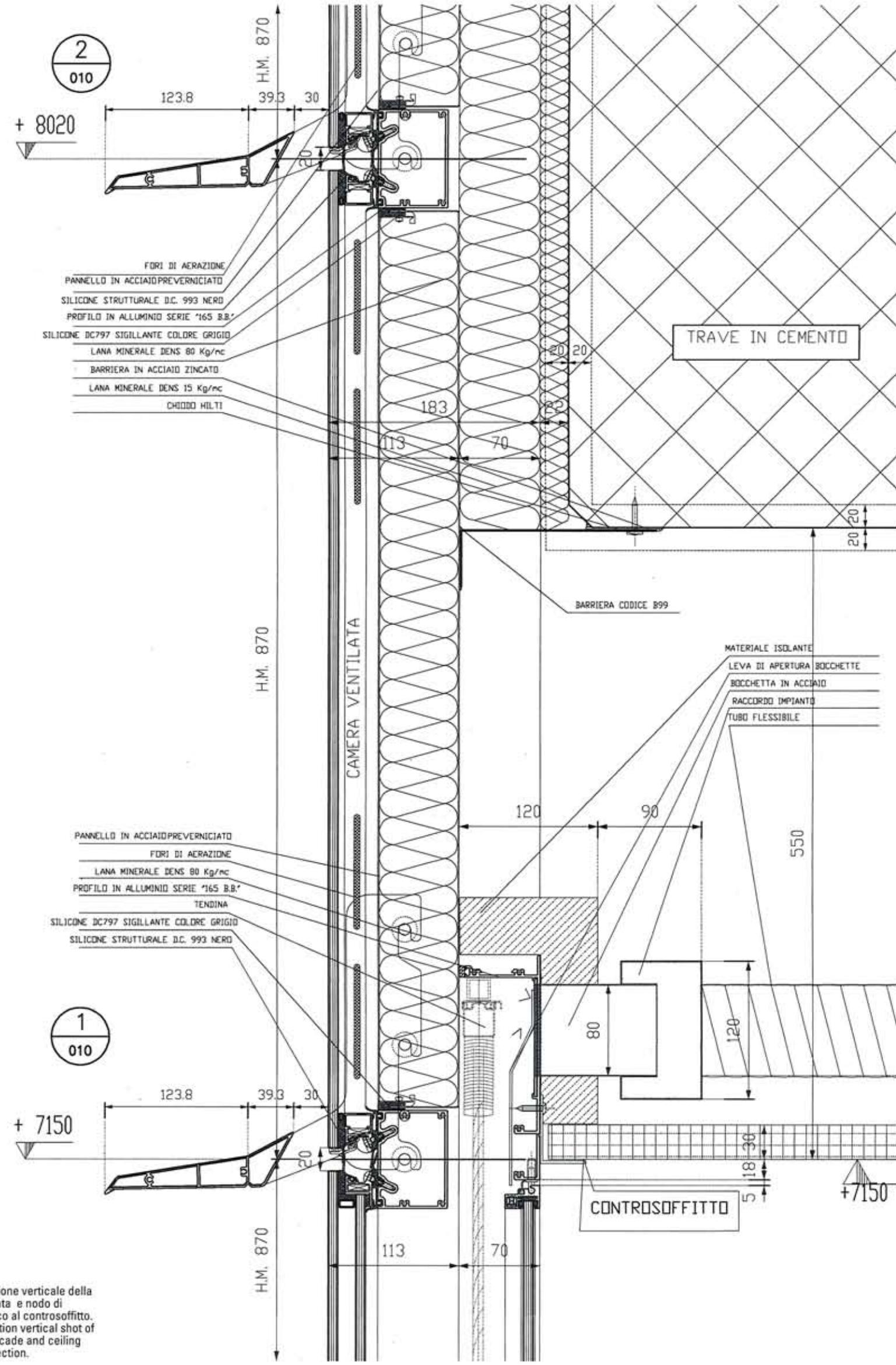
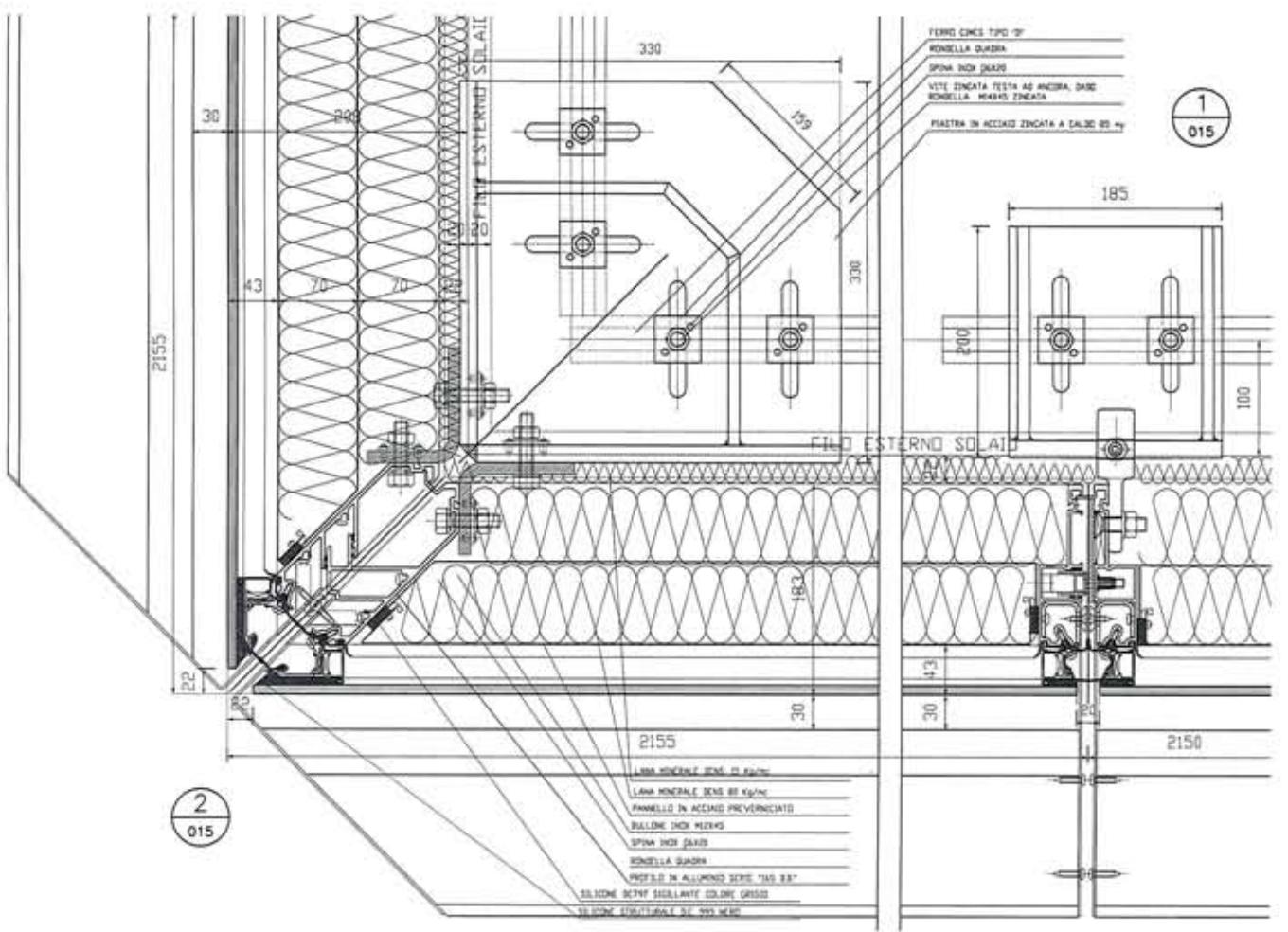


Nelle pagine precedenti, la nuova sede Mair Research a Schio, in provincia di Vicenza. Il complesso produttivo è stato ampliato conservando una precedente unità e realizzando due nuovi edifici ad uso direzionale.

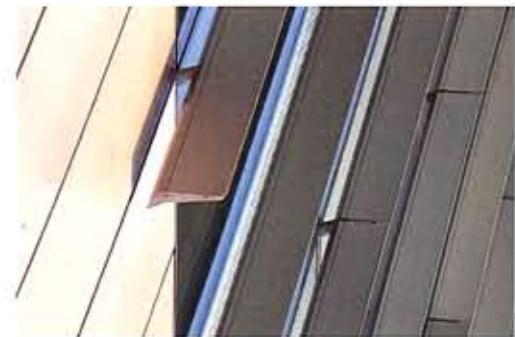
Previous pages, the new headquarters of Mair Research in Schio in the province of Vicenza. This manufacturing plant has been extended while holding onto an old unit and constructing two new management buildings.

Sopra, schizzo di progetto realizzato da Diego Chilò per distribuire pieni e vuoti e masse volumetriche del complesso Mair. Sotto, dettaglio costruttivo del nodo d'angolo.

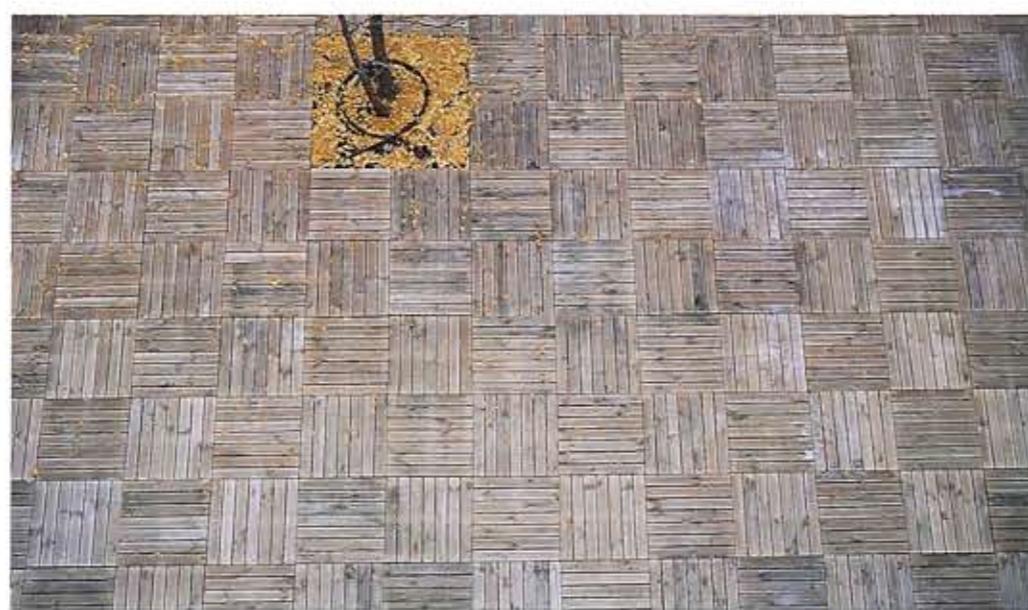
Above, project sketch drawn by Diego Chilò to set out the solids and spaces and structural masses of the Mair complex. Below, construction detail of the corner node.



Sezione verticale della facciata e nodo di attacco al controsoffitto.
Section vertical shot of the facade and ceiling connection.



■ Dettagli di spazi interni e finiture esterne.
■ Details of the interior spaces and outside finishings.



■ Qui sotto, particolare del grande cavedio e veduta di un ufficio.
■ Below, detail of the large entrance hall and view of an office.

Credits
Project: Nordisa (Permasteelisa Group)
Glasses: Luxguard
Cladding Stones: Trachite Euganea, Forbo, Graniti Fiandre, Sadi
Consultants: Danik Gastaldello
Concrete Structures: Adrik Greselen
Metal Structures: Costruzioni Metalliche Muttin
Special Thermo-Mechanical Plants: Gianni Lentati
Electrical Plants: Ivano Carollo, Filippo Pertile

Facade Systems: Nordisa (Permasteelisa Group)
Glasses: Luxguard
Cladding Stones: Trachite Euganea
Sunscreens: Nordisa (Permasteelisa Group)
Metalworks: Costruzioni Metalliche Muttin
False Ceiling: Gema Metal Ceiling
Partitions: P.M. Design (Permasteelisa Group)
Exterior Lighting: Bega
Interior Lighting: Zumtobel

Exterior Flooring: Tegolai
Interior Flooring: Trachite Euganea, Forbo, Graniti Fiandre, Sadi
False Ceiling: Gema Metal Ceiling
Partitions: P.M. Design (Permasteelisa Group)
Doors: P.M. Design (Permasteelisa Group), Ninz Firedoors, Crawford

Lifts: Neulift
Climatisation: C.N.S.
Electrical Plants: Bertoldo Impianti
Security Systems: Videotecnica Security
Furniture: Uniform, Vitra, Usm, Arflex
Custom Furniture: Zuffellato
Green: Vivai dalle Rive

Insulation: Italiana Membrane
Client: Mair Research

